

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il bilancio di previsione 2015 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28/07/2015;

Preso atto che l'Ente ha applicato dall'anno 2015 il nuovo sistema contabile armonizzato e le nuove regole determinate dal d.lgs 118/2011 e s.m.i. in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria ed al principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Preso atto che in base al punto 9 del Principio Contabile della competenza finanziaria potenziata, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione rivista in occasione dell'accertamento o dell'impegno contabile;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Visto l'art. 228 del d.lgs 267/2000 il quale prevede al comma 3 che:

« 3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. »;

Considerato che l'articolo 3 comma 4 del d.lgs 118/2011 prevede le seguenti modalità di accertamento:

« 4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate. »

Visto inoltre che il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

Preso atto che l'ente ha effettuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 30/04/2015, esecutiva, il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01.01.2015 in occasione dell'approvazione del rendiconto 2014, applicando i nuovi principi contabili;

Ritenuto di procedere alla ricognizione e riaccertamento complessivo dei residui attivi e passivi al 31.12.2015, dei servizi dell'ente;

Verificati la documentazione depositata agli atti del settore ragioneria, con cui ogni responsabile dell'Ufficio ha proceduto alla ricognizione e verifica dei residui di competenza, con la relativa dichiarazione di insussistenza per l'eliminazione dei residui attivi e passivi, afferenti agli esercizi 2015 e precedenti;

Visto l'elenco dei residui attivi e passivi riaccertati e distinti per anno di formazione, allegati al presente provvedimento (allegato A);

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2014 e non re imputati con il riaccertamento straordinario non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Acquisito il parere del revisore dei conti (allegato C);

Visto il D.Lgs 267/2000 ed acquisiti, ai sensi dell'art. 49, il parere tecnico e di regolarità contabile del RSF;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare, a seguito del riaccertamento ordinario, l'elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, indicati nell'allegato A al presente provvedimento.
- 2) Di prendere atto delle dichiarazioni rese dai responsabili dei servizi all'inesistenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.